

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



RAPPORTO DI AGGIORNAMENTO

Interventi in Venezuela e indicazioni operative per la rete Caritas italiana

SINTESI E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Questo secondo aggiornamento è pensato per la rete delle Caritas diocesane italiane. Integra il quadro di contesto disponibile al 2 luglio 2026 con le informazioni operative sulla risposta di Caritas Venezuela, della rete Caritas e di Caritas Italiana.

Il report mantiene tre blocchi di lettura: Il contesto attuale, La risposta di Caritas Venezuela e della rete Caritas, Indicazioni per le Caritas diocesane italiane. Le immagini allegate sono inserite come supporto visivo e come schede infografiche utili per comunicazione, sensibilizzazione e lavoro interno.

Il quadro resta in evoluzione. I dati numerici devono essere trattati come provvisori e soggetti a verifica, perché le operazioni di ricerca, soccorso, valutazione dei danni e registrazione delle persone colpite sono ancora in corso.

Messaggio di fondo: sostenere oggi il Venezuela significa rafforzare una risposta locale già attiva, capillare e coordinata, evitando iniziative isolate e privilegiando contributi economici flessibili, rendicontabili e tempestivi.



Infografica di sintesi: aree e diocesi maggiormente colpite (allegato operativo).

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



01

IL CONTESTO ATTUALE

EVENTO SISMICO E IMPATTO IMMEDIATO

Il 24 giugno 2026, intorno alle ore 18.00 locali, due forti terremoti di magnitudo 7,2 e 7,5 hanno colpito il Venezuela centro-settentrionale e centro-occidentale. Secondo OCHA, l'evento si è concentrato lungo l'asse San Felipe - Yumare - Montalbán, nell'area Yaracuy/Carabobo, generando un impatto significativo su una fascia densamente popolata e logisticamente strategica del Paese.

Le autorità riportano oltre 700 repliche nei giorni successivi. Anche se frequenza e intensità delle scosse risultano in diminuzione, le condizioni di rischio persistono: edifici lesionati, infrastrutture indebolite, pendii instabili e famiglie timorose di rientrare nelle abitazioni alimentano una situazione di emergenza prolungata.

DATI UMANITARI PRINCIPALI

Vittime	2.295
Feriti	11.267
Persone colpite	26.403
Sfollati e persone gravemente colpite	12.841
Persone soccorse	6.461
Edifici colpiti	almeno 855
Infrastrutture danneggiate	2.501
Ospedali con danni	fino a 38

ELEMENTI DI MAGGIORE PREOCCUPAZIONE

- abitazioni distrutte, lesionate o inagibili, con necessità di valutazioni tecniche prima del rientro;
- pressione sui servizi sanitari e rischio di interruzione delle cure per persone con patologie croniche;
- bisogni urgenti di acqua potabile, igiene, alimentazione, rifugi sicuri e accesso a informazioni affidabili;

LETTURA PASTORALE E UMANITARIA

L'emergenza colpisce un contesto già fragile, caratterizzato da bisogni umanitari preesistenti, difficoltà di accesso ai servizi di base e vulnerabilità economiche diffuse. Il Piano di Risposta Umanitaria 2026 per il Venezuela puntava già a raggiungere 5,5 milioni di persone vulnerabili, con un fabbisogno stimato di 632 milioni di dollari per interventi salvavita e multisettoriali.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



IL CONTESTO ATTUALE

INFRASTRUTTURE, SERVIZI E ACCESSO

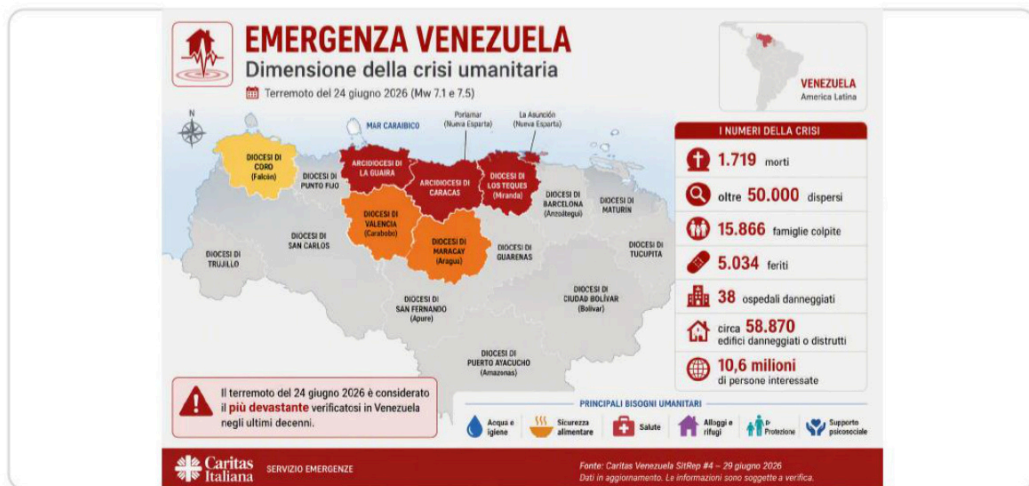
La valutazione dei danni mostra una combinazione di crolli, danni strutturali, compromissione di servizi essenziali e problemi di accessibilità. OCHA segnala almeno 855 edifici colpiti e 2.501 infrastrutture con qualche livello di danno. Il quadro comprende abitazioni, ospedali, scuole, ponti, strade, reti idriche e fognarie, con livelli diversi di criticità nei territori interessati.

Il sistema sanitario è sotto forte pressione. Fino a 38 ospedali hanno riportato danni e i servizi di emergenza devono gestire traumatologia, feriti, pazienti dimessi e persone con terapie interrotte. Si aggiungono i rischi sanitari collegati ad acqua e igiene, sovraffollamento degli spazi temporanei, interruzioni elettriche e condizioni precarie di protezione.

SFOLLAMENTO, ACCOGLIENZA E PROTEZIONE

Gli sfollamenti sono in aumento. La risposta pubblica sta predisponendo ed espandendo campi e strutture transitorie, mentre molte famiglie trovano soluzioni temporanee presso parenti, parrocchie, scuole, spazi comunitari o strutture improvvisate. Questa mobilità forzata richiede attenzione alle condizioni minime di sicurezza, privacy, igiene e protezione.

La protezione delle persone più fragili deve essere integrata in tutte le fasi. I dati preliminari indicano rischi specifici per minori non accompagnati o separati, anziani rimasti soli, persone con disabilità, donne in gravidanza o allattamento e famiglie che hanno perso abitazione, reti sociali e mezzi di sostentamento. In questo quadro il supporto psicosociale e spirituale non è accessorio: è parte essenziale della risposta.



Infografica: dimensione della crisi umanitaria e bisogni prioritari.



Infografica: sfollamenti, accoglienza e protezione delle persone vulnerabili.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



IL CONTESTO ATTUALE - DIOCESI COINVOLTE



EMERGENZA VENEZUELA Diocesi coinvolte dal terremoto

Aggiornamento al 29 giugno 2026
Evento sismico del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e Mw 7.5)



Le diocesi della fascia centro-settentrionale del Venezuela rappresentano l'area di massima concentrazione degli impatti umanitari.
La risposta della Chiesa locale è coordinata attraverso Caritas Venezuela e la rete delle diocesi coinvolte.

LA CRISI IN SINTESI

- 10,6 milioni** di persone nelle aree interessate
- 6 stati prioritari** per il coordinamento umanitario
- 12 municipi** maggiormente colpiti
- 29 parrocchie** coinvolte nelle prime valutazioni
- Danni diffusi** a persone, abitazioni e infrastrutture essenziali

LEGENDA

- Gravemente colpite
- Colpite
- Interessate e monitorate
- Altre diocesi

- 10,6 milioni** Popolazione interessata
- 6 stati prioritari** Per il coordinamento umanitario
- 9 diocesi coinvolte** Nella risposta Caritas



Fonte: Caritas Venezuela SitRep #4 – 29 giugno 2026

Scheda visiva: diocesi coinvolte dal terremoto, popolazione interessata e coordinamento umanitario.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



IL CONTESTO ATTUALE - BISOGNI PRIORITARI

04

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA BISOGNI UMANITARI PRIORITARI

Terremoto del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e 7.5)
Aggiornamento al 29 giugno 2026



LIVELLO DI BISOGNO

- Estremo** – Azioni immediate
- Alto** – Azioni prioritarie
- Medio** – Monitoraggio e sostegno
- Non coinvolto

MESSAGGIO CHIAVE

I bisogni umanitari sono diffusi e interconnessi.
È necessario un intervento rapido e integrato per salvare vite, proteggere le persone e ripristinare le condizioni essenziali di vita.

OBIETTIVO

Garantire assistenza immediata e dignità alle popolazioni colpite attraverso una risposta integrata e coordinata.

- BISOGNI PRIORITARI PER SETTORE**
- ACQUA, IGIENE E SERVIZI WASH**
 - Interruzioni nelle reti idriche e fognarie
 - Rischio di malattie trasmesse dall'acqua
 - Necessità di kit igienici e latrine d'emergenza
 - SALUTE**
 - Ospedali e ambulatori danneggiati o sovraccarichi
 - Carenza di farmaci e materiale medico
 - Rischio di epidemie (malattie respiratorie, dengue, malaria, morbillo)
 - RIFUGIO E ALLOGGI TEMPORANEI**
 - Migliaia di case distrutte o inagibili
 - Elevato numero di sfollati
 - Necessità di spazi sicuri e dignitosi
 - SICUREZZA ALIMENTARE**
 - Difficoltà di approvvigionamento e distribuzione
 - Aumento dei prezzi dei beni essenziali
 - Supporto alle famiglie più vulnerabili
 - PROTEZIONE**
 - Minori non accompagnati e separati
 - Rischi di violenza e sfruttamento
 - Protezione di donne, anziani e persone con disabilità

- AZIONI IMMEDIATE**
- Ricerca e soccorso
 - Assistenza sanitaria d'urgenza
 - Acqua potabile e igiene
 - Distribuzione di alimenti e beni essenziali
 - Protezione e sostegno psicosociale

Caritas Italiana
La rete Caritas è al fianco delle comunità colpite per una risposta tempestiva, dignitosa e solidale.

Fonte: Caritas Venezuela – SitRep #4
Aggiornamento al 29 giugno 2026
Dati in aggiornamento. Le informazioni sono soggette a verifica.



Scheda visiva: bisogni umanitari prioritari per settore e azioni immediate.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



02

LA RISPOSTA DI CARITAS VENEZUELA E DELLA RETE CARITAS

RISPOSTA IN CORSO: PIANO 24x24 E PRESENZA TERRITORIALE

Cáritas Venezuela ha attivato il Piano 24x24: ventiquattro ore di consegna e ventiquattro ore di ricezione, per sostenere una risposta continuativa ai bisogni più urgenti. Il piano permette di organizzare la raccolta, lo smistamento e la distribuzione degli aiuti in modo più rapido e tracciabile, mantenendo l'attenzione sulle aree dove i bisogni cambiano di ora in ora.

Il centro nazionale di raccolta è stato attivato presso la sede della Conferenza Episcopale Venezuelana. A questo si affianca una rete di 35 sedi diocesane e numerose parrocchie coinvolte nella raccolta e nella distribuzione di aiuti. La dimensione parrocchiale è decisiva: consente di raggiungere comunità, quartieri periferici, famiglie ospitate informalmente e persone che rischiano di restare fuori dai canali ordinari di assistenza.

COSA STA FACENDO LA RETE CARITAS

- Acqua, igiene e servizi WASH: distribuzione di acqua potabile, kit igienici, materiali per l'igiene personale e indicazioni per ridurre i rischi sanitari.
- Alimenti e beni essenziali: consegna di cibo, beni di prima necessità e supporto alle famiglie sfollate o ospitate da parenti e comunità locali.
- Salute e medicinali: sostegno ai centri sanitari danneggiati o sovraccarichi, attenzione a farmaci essenziali e continuità terapeutica.
- Accoglienza e protezione: supporto a rifugi temporanei, parrocchie e strutture ecclesiali, con attenzione a dignità, sicurezza e privacy.
- Supporto psicosociale e spirituale: ascolto, accompagnamento e prossimità alle persone colpite, con particolare cura per lutti, paura delle repliche e perdita della casa.

PRIORITÀ OPERATIVE NELLE PROSSIME SETTIMANE

La fase immediata resta orientata a salvare vite, stabilizzare le persone colpite e prevenire un aggravamento delle vulnerabilità. Nel passaggio verso una risposta di alcune settimane e mesi, le priorità operative riguardano il mantenimento dei centri di raccolta, il rafforzamento degli spazi di accoglienza temporanea, il sostegno a salute e WASH, la distribuzione alimentare e l'accompagnamento dei gruppi più vulnerabili.

COORDINAMENTO DELLA RETE CARITAS

Caritas Internationalis accompagna il coordinamento complessivo della risposta della rete Caritas internazionale e sta raccogliendo informazioni su contributi, personale in arrivo e bisogni emergenti. Nel quadro di coordinamento sono previsti o già in arrivo supporti tecnici da Catholic Relief Services (CRS), Caritas Spagna e Caritas Germania, in stretto raccordo con Cáritas Venezuela che garantisce il coordinamento della rete ecclesiale locale in collegamento con le autorità locali, le agenzie nazionali e internazionali, le altre organizzazioni umanitarie sul campo. Per evitare sovrapposizioni e per rispettare la leadership locale, ogni iniziativa esterna deve essere concordata con Cáritas Venezuela e con i canali confederali. La priorità è rafforzare la capacità locale, non sostituirla.

Caritas Italiana opera all'interno di tale rete ed è richiesta, come di consueto, di essere punto di riferimento per la Chiesa italiana canalizzando la solidarietà da questa espressa.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



PIANO DI RISPOSTA DI CÁRITAS VENEZUELA

CONTRIBUTO ALL'IMPATTO CONGIUNTO

Contribuire a preservare la vita, alleviare la sofferenza e proteggere la dignità delle popolazioni colpite dai terremoti di giugno 2026 in Venezuela. La risposta mira a mitigare i rischi di salute pubblica, insicurezza alimentare, malnutrizione, protezione e vulnerabilità di fronte a possibili eventi successivi, ponendo al tempo stesso le basi per il recupero precoce, in complementarietà con gli sforzi dello Stato e del Sistema Umanitario Nazionale.

ASSISTENZA ALIMENTARE

- Accesso ad alimenti adeguati per rispondere ai bisogni immediati delle famiglie colpite.
- Distribuzione di canestri alimentari secchi e non deperibili a nuclei vulnerabili con possibilità di preparare i pasti.
- Riattivazione di "ollas comunitarias" e mense parrocchiali, con combustibile, alimenti e filtri potabilizzatori per offrire razioni preparate a sfollati e persone senza mezzi di cucina.

ACQUA, IGIENE E WASH

- Accesso ad acqua sicura per il consumo umano e condizioni minime di igiene e saneamento ambientale.
- Distribuzione di acqua potabile, kit igienici familiari e infantili, pastiglie potabilizzatrici, secchi con coperchio e materiali per igiene mestruale e infantile.
- Installazione di piccoli serbatoi comunitari presso le parrocchie più colpite; sostegno allo stoccaggio familiare con bidoni da 20 litri o più.
- Rafforzamento di cisterne, pozzi e sistemi di filtraggio nelle strutture parrocchiali e nei punti sanitari.

RIFUGI E ACCOGLIENZA

- Sostegno all'operatività di rifugi ufficiali e spazi multifunzionali di soccorso, con cura, dignità e prevenzione dei rischi di protezione.
- Fornitura di beni essenziali per il pernottamento: materassini, coperte e zanzariere.
- Canalizzazione di donazioni di abiti e calzature già classificati per le persone ospitate.
- Informazione per prevenire violenza di genere, abuso infantile e altri rischi nei contesti di sovraffollamento.

SALUTE, ACCOMPAGNAMENTO E SALUTE MENTALE

- Rafforzamento dell'assistenza ai feriti e dell'attenzione primaria per prevenire e gestire malattie associate alle condizioni di salubrità.
- Canalizzazione logistica di bende, soluzioni antisettiche, siringhe, farmaci essenziali e fonti di energia verso punti di assistenza primaria.
- Banchi di medicinali parrocchiali e dispensari come nodi di salute, coordinati con ospedali e rete ufficiale.
- Primi aiuti psicologici, gruppi di ascolto per paura, lutto e trauma; cura dei curanti per operatori e volontari in prima linea.

MESSAGGIO OPERATIVO

Il piano valorizza la capillarità della rete ecclesiale: parrocchie, dispensari, mense, volontari e centri di raccolta diventano nodi di prossimità per raggiungere famiglie sfollate, comunità periferiche e persone che rischiano di restare fuori dai canali ordinari di assistenza. La risposta integra ascolto, protezione, salute, WASH e accompagnamento comunitario.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



AZIONI SETTORIALI E RECUPERO PRECOCE

NUTRIZIONE

- Prevenire e individuare tempestivamente la malnutrizione acuta nei bambini sotto i 5 anni, nelle donne in gravidanza e nelle madri che allattano.
- Screening nutrizionale rapido (MUAC) in rifugi, dispensari medici e cliniche mobili.
- Alimentazione terapeutica e supplementazione nutrizionale: RUTF per casi identificati, micronutrienti per donne in gravidanza e allattamento, protezione attiva dell'allattamento materno e sostegno ai lattanti senza assistenza familiare.

PROTEZIONE

- Ridurre la vulnerabilità ai rischi di protezione negli spazi di soccorso e risposta.
- Campagne informative per prevenire violenza basata sul genere, abuso e maltrattamento infantile nei luoghi di accoglienza temporanea.
- Diffusione di informazioni accessibili su punti di salute, distribuzione di acqua e alimenti, supporto nutrizionale per bambini piccoli, donne incinte e madri in allattamento.

RECUPERO PRECOCE

- Avviare la readeguazione delle zone colpite alla abitabilità, favorendo autorecupero di abitazioni e infrastrutture comunitarie leggere.
- Distribuzione di kit di muratura e strumenti di base: pale, picconi, cazzuole, secchi, cemento e materiali da ferramenta.
- Trasferimenti monetari o cash for work per rimozione macerie, pulizia di vie, riparazioni comunitarie di piccola scala e riattivazione dell'autonomia economica delle famiglie.

GESTIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI

- Rafforzare la resilienza comunitaria assicurando che spazi recuperati, salute, acqua e rifugi incorporino misure di adattamento e protezione.
- Formazione in autoconstruzione sicura collegata a kit di muratura e trasferimenti per riparazioni.
- Segnalazione di vie di evacuazione in rifugi, dispensari e aree di riunione; protezione dei magazzini umanitari con piattaforme elevate, coperture impermeabili e sistemi contro roditori.
- Piani di razionamento idrico e riserve d'acqua per interruzioni del servizio pubblico o siccità.

CRITERI DI ATTUAZIONE E COORDINAMENTO

- 1 Rete parrocchiale come base operativa**
 Le strutture ecclesiali sono utilizzate come punti di raccolta, custodia di strumenti, registrazione sicura dei beneficiari e coordinamento di squadre comunitarie.
- 2 Complementarietà e leadership locale**
 Le azioni si sviluppano in complementarietà con autorità locali, sistema sanitario, protezione civile e sistema umanitario, evitando duplicazioni e rafforzando le capacità già presenti.
- 3 Dalla prima risposta al medio periodo**
 La distribuzione di aiuti immediati si collega a recupero precoce, protezione, salute mentale, resilienza comunitaria e preparazione a repliche o eventi idrometeorologici sovrapposti.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



LA RISPOSTA DI CARITAS VENEZUELA E DELLA RETE CARITAS

CAPACITÀ DELLA RETE LOCALE

Cáritas Venezuela dispone di una delle reti umanitarie più ampie e radicate del Paese, con presenza nazionale e livelli operativi nazionale, diocesano e parrocchiale. Prima del sisma la rete raggiungeva oltre 60.000 nuclei vulnerabili in più di 15 Stati, con ambiti di intervento in nutrizione, mezzi di sussistenza, WASH, sicurezza alimentare, protezione e supporto psicosociale.

Questa presenza preesistente è un elemento decisivo per la risposta al terremoto. Permette lettura territoriale, accesso comunitario, identificazione dei bisogni meno visibili e collegamento con reti pastorali, sociali, imprenditoriali, accademiche e della società civile. La capacità della rete non risiede solo nella distribuzione di beni, ma anche nella fiducia costruita nel tempo con le comunità.

EVITARE INVII NON COORDINATI

Cáritas Venezuela sta ricevendo molte offerte di beni fisici. La raccomandazione confederale è di minimizzare invii esterni non richiesti e privilegiare fondi, perché i contributi economici permettono acquisti più rapidi, riducono costi logistici e doganali, evitano accumuli non utili e sostengono l'economia locale quando le condizioni lo consentono.

Le donazioni in natura devono essere considerate solo quando richieste esplicitamente, tecnicamente utili, tracciabili, compatibili con gli standard umanitari e già raccordate con la rete locale.

RISPOSTA LOCALE, SUPPORTO INTERNAZIONALE

L'obiettivo della rete Caritas è garantire una risposta integrata e dignitosa, dove il supporto internazionale non generi frammentazione ma rafforzi coordinamento, complementarità e trasparenza. La risposta deve restare centrata sulle comunità colpite e sulla capacità della Chiesa locale di accompagnarle nel tempo.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



LA RISPOSTA DI CARITAS VENEZUELA

05

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA LA RISPOSTA DI CARITAS VENEZUELA

Terremoto del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e 7.5)
Aggiornamento al 29 giugno 2026



Caritas Venezuela è **presente** nelle comunità colpite fin dalle prime ore, con una rete capillare di operatori, volontari e parrocchie.

COSA STIAMO FACENDO

- ACQUA POTABILE**
Distribuzione continua di acqua nelle aree più colpite.
- ALIMENTI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ**
Consegna di cibo, pasti caldi e kit essenziali alle famiglie sfollate.
- MEDICINALI E ASSISTENZA SANITARIA**
Sostegno agli ambulatori e supporto ai centri sanitari danneggiati.
- SOSTEGNO PSICOSOCIALE E SPIRITUALE**
Ascolto, accompagnamento e sostegno alle comunità e alle persone colpite.
- ACCOGLIENZA E PROTEZIONE**
Supporto agli spazi di accoglienza temporanea e attenzione ai più vulnerabili.
- COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO**
Monitoraggio costante e coordinamento con autorità locali e rete Caritas.

PIANO OPERATIVO 24x24
Caritas Venezuela ha attivato il piano 24x24: operatività continua delle équipe diocesane per rispondere ai bisogni urgenti, in coordinamento con le parrocchie e le comunità locali.

1 Centro nazionale di raccolta (Caracas)

35 Centri di raccolta diocesani attivi

Rete parrocchiale coinvolta nelle aree maggiormente colpite

COSA SERVE ORA

- Sostegno finanziario flessibile
- Logistica e trasporti per raggiungere le aree isolate
- Materiali per rifugi e beni di prima necessità
- Medicinali e attrezzature sanitarie per le strutture danneggiate
- Supporto psicosociale e protezione per i più vulnerabili

Caritas Italiana Insieme alla Chiesa locale, al fianco delle comunità colpite.

Fonte: Caritas Venezuela – SitRep #4 – 29 giugno 2026
Dati in aggiornamento. Le informazioni sono soggette a verifica.

Scheda visiva: Piano 24x24, centri di raccolta, distribuzione degli aiuti e bisogni attuali.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026

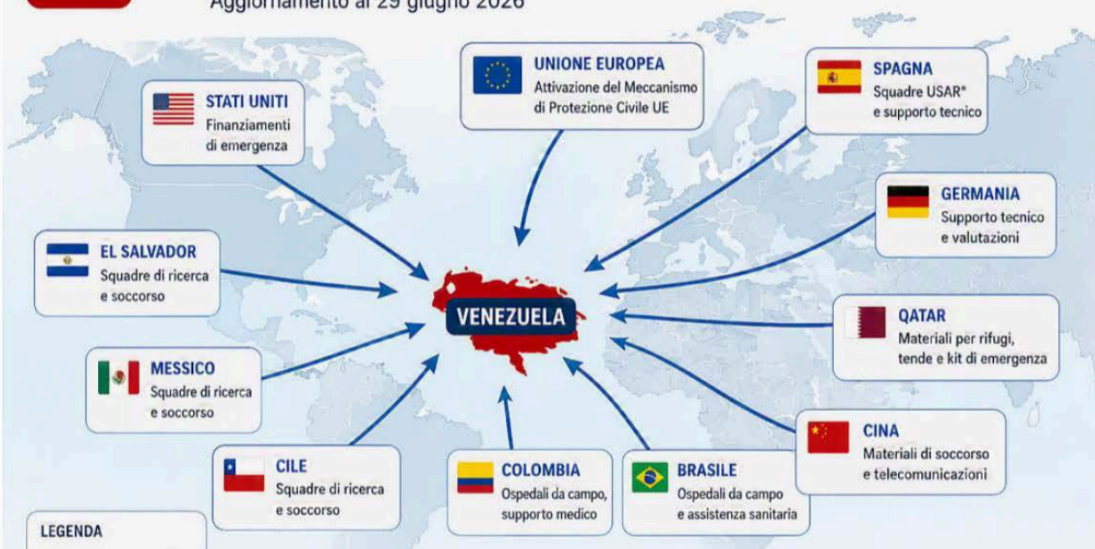


MAPPA AIUTI INTERNAZIONALI

07

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA MAPPA AIUTI INTERNAZIONALI

Terremoto del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e 7.5)
Aggiornamento al 29 giugno 2026



LEGENDA
 → Supporto già attivo
 --> Supporto in corso di attivazione
 *USAR: Urban Search and Rescue

La risposta al terremoto in Venezuela è una sfida globale. Lavoriamo insieme per portare aiuto, speranza e dignità alle comunità colpite.

- I PRINCIPI DEL NOSTRO IMPEGNO**
- Centralità della persona e delle comunità
 - Vicini oggi, accanto domani
 - Coordinamento e complementarità
 - Trasparenza e responsabilità
 - Solidarietà che costruisce futuro

UNA RISPOSTA GLOBALE E COORDINATA
 Caritas Internationalis coordina la risposta di emergenza per sostenere Caritas Venezuela e accompagnare le comunità colpite nel lungo periodo.

- COORDINAMENTO DELLA RETE CARITAS**
- CARITAS INTERNATIONALIS**: Coordinamento globale e supporto strategico alla risposta di emergenza.
 - CATHOLIC RELIEF SERVICES (CRS)**: Invio di una squadra tecnica di 7 persone per supporto alla valutazione e pianificazione.
 - CARITAS SPAGNA**: Assistenza tecnica, logistica e supporto alla risposta umanitaria.
 - CARITAS GERMANIA**: Supporto tecnico e finanziario alla risposta di emergenza.
 - CARITAS ITALIANA ED ALTRE EUROPEE, MEDIA**: Sostegno economico alla risposta, interfaccia per la propria rete Caritas ed ecclesiale nazionale e presenza di giornalisti e comunicatori Caritas per dare visibilità internazionale alla crisi e favorire la solidarietà.
 - PARTNER LOCALI E GLOBALI**: Collaborazione con agenzie ONU, ONG e reti umanitarie per una risposta efficace e complementare.



Insieme alla rete Caritas, al fianco delle comunità colpite per una risposta umanitaria efficace e sostenibile.

Fonte: Caritas Venezuela – SitRep #4 – 29 giugno 2026
 Dati in aggiornamento. Le informazioni sono soggette a verifica.



Scheda visiva: coordinamento della rete Caritas e supporti internazionali.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



03

INDICAZIONI PER LE CARITAS DIOCESANE ITALIANE

COME SOSTENERE IN MODO COORDINATO

La rete delle Caritas diocesane italiane può sostenere l'emergenza in Venezuela in modo efficace se l'aiuto resta coordinato, flessibile e collegato alla risposta locale. In questa fase è importante evitare una moltiplicazione di iniziative non raccordate, che possono appesantire la logistica, generare aspettative non gestibili o disperdere risorse.

- Privilegiare contributi economici flessibili e veicolati tramite Caritas Italiana, così che Caritas Venezuela possa adattare la risposta alle priorità reali e in evoluzione.
- Evitare l'invio non richiesto di beni materiali: fondi e acquisti locali sono generalmente più rapidi, più efficienti e più rispettosi della capacità locale.
- Usare messaggi verificati e condivisi, valorizzando materiali ufficiali di Caritas Italiana, Caritas Internationalis e Caritas Venezuela.

SOSTEGNO CEI E CARITAS ITALIANA

La Conferenza Episcopale Italiana ha stanziato 500.000 euro per la crisi in Venezuela che Caritas Italiana ha già impegnato per 300.000 euro per il Piano di Risposta Rapida (RRA), inviando una prima tranche di 100.000 euro, attivato per sostenere la prima risposta di Caritas Venezuela e della rete ecclesiale locale.

La Conferenza Episcopale Italiana indirà una colletta nazionale in tutte le parrocchie in una domenica che comunicherà a breve.

Questo contributo si inserisce in un impegno più ampio di accompagnamento pastorale e umanitario, orientato a sostenere sia i bisogni immediati sia la capacità della rete locale di restare accanto alle comunità nel medio periodo.

Le Caritas diocesane italiane sono invitate a valorizzare questo quadro comune, indirizzando eventuali raccolte verso canali condivisi e coordinati, e mantenendo attenzione a trasparenza, tracciabilità e comunicazione corretta.

COMUNICAZIONE, PREGHIERA E SENSIBILIZZAZIONE

Nelle diocesi italiane è utile promuovere momenti di informazione, preghiera e sensibilizzazione, spiegando che la crisi è in rapida evoluzione e che il sostegno più utile è quello coordinato. La comunicazione dovrebbe evitare toni allarmistici, immagini non verificate e numeri non aggiornati; è preferibile usare dati ufficiali, materiali validati e messaggi coerenti con la rete Caritas.

La colletta nazionale rappresenta una preziosa occasione di sensibilizzazione delle comunità ecclesiali alla solidarietà internazionale e alla mondialità. Caritas Italiana metterà a disposizione materiali utili a questo scopo.

RESTITUZIONE E ACCOUNTABILITY

La raccolta fondi richiede una restituzione chiara. È opportuno conservare informazioni su iniziative locali, importi raccolti, canali utilizzati e messaggi diffusi, così da poter contribuire a una narrazione condivisa e rendicontabile. La trasparenza rafforza la fiducia dei donatori e aiuta a mantenere la comunione operativa tra livello diocesano, nazionale e internazionale.

Caritas Italiana - Servizio Emergenze può raccogliere le segnalazioni delle iniziative diocesane, favorire raccordo e predisporre aggiornamenti comuni per la rete.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



INDICAZIONI PER LE CARITAS DIOCESANE ITALIANE

06 EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA
LA PRESENZA DI CARITAS ITALIANA NEL PAESE

Terremoto del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e 7.5)
Aggiornamento al 29 giugno 2026

Caritas Italiana non parte da zero.
Il sostegno alla risposta al terremoto si inserisce in una collaborazione già attiva con Caritas Venezuela e con il Jesuit Refugee Service (JRS), sviluppata negli anni attraverso progetti di accompagnamento delle comunità più vulnerabili.

PROGRAMMI GIÀ SOSTENUTI DA CARITAS ITALIANA

- SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE**
Supporto a famiglie vulnerabili, distribuzione di alimenti, programmi di nutrizione e rafforzamento produttivo.
- ACQUA, IGIENE E SANIFICAZIONE**
Accesso all'acqua potabile, costruzione e ripristino di infrastrutture idriche e servizi igienici.
- ASSISTENZA SANITARIA**
Sostegno a centri sanitari, fornitura di medicine, assistenza di base e cure primarie.
- SALUTE MENTALE E SUPPORTO PSICOSOCIALE**
Accompagnamento psicologico, gruppi di sostegno e percorsi di resilienza comunitaria.
- PROTEZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI**
Tutela di bambini, famiglie, donne, anziani e persone con disabilità esposte a rischi di abbandono e violenza.
- ASSISTENZA A PERSONE MIGRANTI, RITORNATE E DEPORTATE**
Accoglienza, orientamento, supporto ai bisogni essenziali e reintegrazione.

PARTNERSHIP CONSOLIDATE
Collaborazione continuativa con Caritas Venezuela e JRS.

PRESENZA IN 5 AREE DEL PAESE
Lara, Mérida, Sucre, Bolívar e Maracaibo (Zulia).

COLLABORAZIONE CON CARITAS VENEZUELA
Lavoro con la rete diocesana e le comunità locali.

INTEGRAZIONE NELLA RISPOSTA POST-TERREMOTO
Le esperienze e le relazioni già attive rafforzano l'efficacia dell'intervento.

Caritas Italiana Insieme alla Chiesa locale, al fianco delle comunità colpite.

Fonte: Caritas Venezuela – SitRep #4 – 29 giugno 2026
Dati in aggiornamento. Le informazioni sono soggette a verifica.

Infografica: presenza e collaborazioni già attive di Caritas Italiana nel Paese.

CARITAS ITALIANA NON PARTE DA ZERO

Il sostegno all'emergenza si innesta su relazioni e collaborazioni già attive con Caritas Venezuela e con il Jesuit Refugee Service (JRS). Questa continuità è un punto di forza: consente di leggere la crisi non solo come risposta puntuale al terremoto, ma come accompagnamento di comunità vulnerabili, persone migranti, rientrate e famiglie già esposte a fragilità economiche e sociali.

Le aree di collaborazione già conosciute - sicurezza alimentare e nutrizione, acqua e igiene, assistenza sanitaria, salute mentale e supporto psicosociale, protezione delle persone vulnerabili, accompagnamento a migranti e persone rientrate - possono orientare anche la fase post-terremoto, evitando di frammentare interventi e competenze.

AMBITI DI COLLABORAZIONE DA VALORIZZARE

- sicurezza alimentare e nutrizione, con attenzione alle famiglie più fragili e ai bambini;
- acqua, igiene e sanificazione, per prevenire rischi sanitari in rifugi e comunità ospitanti;
- assistenza sanitaria di base e continuità delle cure per patologie croniche;
- salute mentale, supporto psicosociale e accompagnamento spirituale;

MESSAGGIO CHIAVE PER LA RETE ITALIANA

Sostenere oggi il Venezuela significa rafforzare una risposta locale già presente nelle comunità, capace di accompagnare le persone colpite nell'immediato e nel medio periodo. L'aiuto delle Caritas diocesane italiane è tanto più efficace quanto più è condiviso, coordinato e costruito in stretto legame con la rete Caritas tramite Caritas Italiana.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



PRESENZA DI CARITAS ITALIANA NEL PAESE

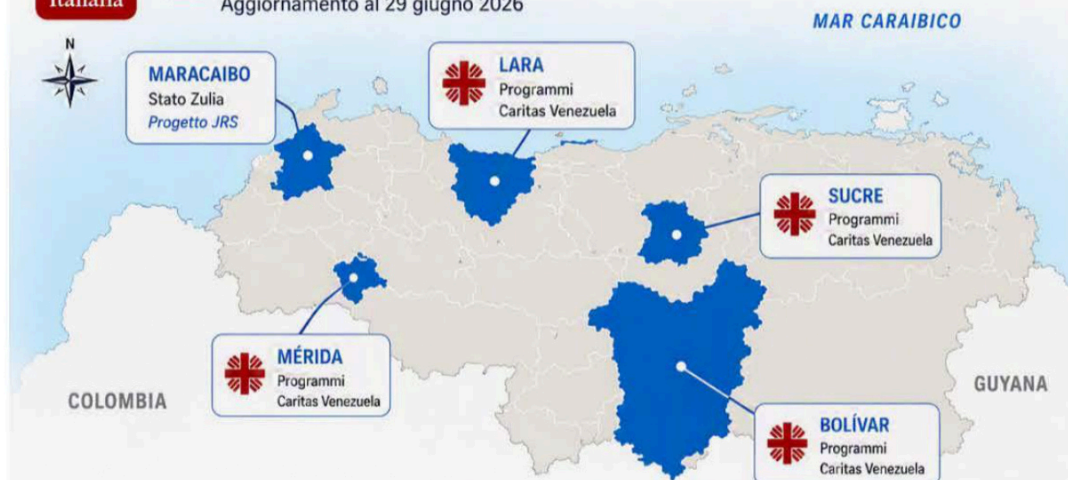
06



Caritas Italiana

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA LA PRESENZA DI CARITAS ITALIANA NEL PAESE

Terremoto del 24 giugno 2026 (Mw 7.1 e 7.5)
Aggiornamento al 29 giugno 2026



Caritas Italiana **non parte da zero.**

Il sostegno alla risposta al terremoto si inserisce in una collaborazione già attiva con Caritas Venezuela e con il Jesuit Refugee Service (JRS), sviluppata negli anni attraverso progetti di accompagnamento delle comunità più vulnerabili.

PROGRAMMI GIÀ SOSTENUTI DA CARITAS ITALIANA



SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE

Supporto a famiglie vulnerabili, distribuzione di alimenti, programmi di nutrizione e rafforzamento produttivo.



ACQUA, IGIENE E SANIFICAZIONE

Accesso all'acqua potabile, costruzione e ripristino di infrastrutture idriche e servizi igienici.



ASSISTENZA SANITARIA

Sostegno a centri sanitari, fornitura di medicine, assistenza di base e cure primarie.



SALUTE MENTALE E SUPPORTO PSICOSOCIALE

Accompagnamento psicologico, gruppi di sostegno e percorsi di resilienza comunitaria.



PROTEZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI

Tutela di bambini, famiglie, donne, anziani e persone con disabilità esposte a rischi di abbandono e violenza.



ASSISTENZA A PERSONE MIGRANTI, RITORNATE E DEPORTATE

Accoglienza, orientamento, supporto ai bisogni essenziali e reintegrazione.



PARTNERSHIP CONSOLIDATE

Collaborazione continuativa con Caritas Venezuela e JRS.



PRESENZA IN 5 AREE DEL PAESE

Lara, Mérida, Sucre, Bolívar e Maracaibo (Zulia).



COLLABORAZIONE CON CARITAS VENEZUELA

Lavoro con la rete diocesana e le comunità locali.



INTEGRAZIONE NELLA RISPOSTA POST-TERREMOTO

Le esperienze e le relazioni già attive rafforzano l'efficacia dell'intervento.



Insieme alla Chiesa locale, al fianco delle comunità colpite.

Fonte: Caritas Venezuela – SitRep #4 – 29 giugno 2026
Dati in aggiornamento. Le informazioni sono soggette a verifica.



Scheda visiva: collaborazioni pregresse e ambiti di intervento già conosciuti.

EMERGENZA TERREMOTO IN VENEZUELA

La rete Caritas a sostegno delle comunità colpite

n. 2 | 7 luglio 2026



FONTI, AVVERTENZE E USO DEL DOCUMENTO

FONTI UTILIZZATE

Il presente documento rielabora le informazioni disponibili negli allegati forniti e negli aggiornamenti interni. Le principali fonti operative sono: OCHA Situation Report No. 8 del 1 luglio 2026; Cáritas Venezuela SitRep n. 4 del 29 giugno 2026; aggiornamento Caritas Internationalis del 1 luglio 2026; Snapshot UNDAC/MapAction del 30 giugno 2026; materiali informativi e infografici allegati.

Sono inoltre stati considerati elementi di contesto dal Piano di Risposta Umanitaria 2026 per il Venezuela e dal rapporto Logistics and Telecommunications Cluster sulle telecomunicazioni, utili a leggere la crisi come evento improvviso innestato su fragilità preesistenti.

AVVERTENZE PER LA DIFFUSIONE

- Specificare sempre data e fonte degli aggiornamenti, perché il quadro resta in evoluzione.
- Evitare di rilanciare dati non verificati, immagini non contestualizzate o appelli non coordinati.
- Non promuovere raccolte di beni materiali senza una richiesta esplicita e coordinata con Cáritas Venezuela e Caritas Italiana.
- Usare il documento come base interna per informazione, sensibilizzazione, preghiera e raccolta fondi coordinata.
- Mantenere un linguaggio rispettoso, centrato sulla dignità delle persone colpite e sulla capacità della Chiesa locale di essere presente.

TRACCIA DI MESSAGGIO PER LE CARITAS DIOCESANE

Proposta di messaggio: "Caritas Italiana, insieme alla rete Caritas internazionale, è accanto alla Chiesa e alle comunità del Venezuela colpite dal terremoto del 24 giugno. Il sostegno più efficace è quello coordinato, flessibile e costruito con Cáritas Venezuela, che sta già operando attraverso la rete diocesana e parrocchiale per distribuire acqua, alimenti, kit igienici, sostegno sanitario, accoglienza temporanea e accompagnamento psicosociale. Le Caritas diocesane italiane sono invitate a promuovere informazione, preghiera e raccolta fondi, evitando invii non richiesti di beni materiali e raccordandosi con Caritas Italiana - Servizio Emergenze."

Questo testo può essere adattato a newsletter, siti diocesani, comunicati brevi e momenti comunitari, mantenendo il riferimento alla rete Caritas e ai canali condivisi.